

Quotidiano

Direttore: Alessandro Cassinis

Lettori Audipress 12/2013: 41.420

MOLTI CASSEUR FRANCESI TRA I PROTAGONISTI DELLA PROTESTA E DEI RAID VANDALICI DELL'ALTRA SERA IN CENTRO

Centri sociali, pronte cento denunce

Palazzi deturpati con 400 scritte spray. Pinotti: «Un attacco vergognoso»

TOMMASO FREGATTI
MARCO GRASSO

IL GIORNO dopo, è tempo dei primi bilanci: secondo la **Questura** sono oltre quattrocento le scritte che hanno imbrattato i muri di Genova, molte delle quali hanno deturpato palazzi storici. E poi uova ripiene di vernice, razzi, sassi lanciati su vetrine, bancomat danneggiati e un falò finale in piazza De Ferrari. È quanto rimane del brutto spettacolo della manifestazione "No borders", sfilata sabato notte per le vie della città, e sfociata in forti tensioni. «Un attacco vergognoso», ha commentato ieri il ministro della Difesa Roberta Pinotti su Twitter.

La Digos sta indagando sull'infiltrazione di circa 80 casseur francesi del blocco di Calais, fra i più attivi nei tafferugli, che hanno lasciato la loro firma in molte scritte in francese che ora campeggiano per le strade. Gli inquirenti hanno già identificato un centinaio dei trecento manifestanti, che già domattina potrebbero essere denunciati alla Procura. I reati ipotizzati sono lancio di oggetti, imbrattamento, danneggiamento, accensione pericolosa, manifestazione non autorizzata. Il corteo ha colto di sorpresa non solo le forze dell'ordine, che non si attendevano scontri: fra gli stessi partecipanti alla protesta, organizzata per attirare l'attenzione sulla condizione dei migranti, si è consumata una frattura. All'altezza della prefettura, dove si sono scatenati i più duri, una parte più pacifica del corteo si è dileguata. E in via Assarotti si sfiorata la rissa con alcuni abitanti, che hanno prova-

to a opporsi ai danneggiamenti.

Sulla gestione dell'ordine pubblico è intervenuto in modo durissimo il **sindacato di polizia Siap**, che il 21 aprile ha convocato un presidio di protesta davanti alla **questura**: «Un altro attacco vandalico al Commissariato Centro di Piazza Matteotti, in occasione di una manifestazione ampiamente annunciata - attacca il segretario Roberto Traverso - Disordini e danneggiamenti hanno interessato anche piazza De Ferrari, la prefettura e il palazzo della Regione. È stato un flop per la gestione dell'ordine pubblico. Chiediamo al **questore** come mai in pieno allarme terrorismo si continui a sprecare quotidianamente personale del reparto mobile tenuto di riserva tutta la settimana sotto la **questura**. Ciò conferma che sulla gestione dell'ordine pubblico a Genova, che da anni è basato sull'impostazione di facciata senza un supporto d'intelligence adeguato e fortemente impegnato a garantire i servizi allo stadio».

Sul caso è intervenuto anche il ministro della Difesa Roberta Pinotti: «Gli uomini e le donne delle forze armate sono i primi a salvare le vite dei migranti. Manifestare contro di loro è stato vergognoso». Critico anche il governatore Giovanni Toti: «Avremmo sperato che dopo la sbornia del sabato sera si fossero presentati oggi a pulire ma non è successo e abbiamo dovuto utilizzare i soldi dei cittadini per rimediare a gesti così vili».

fregatti@ilsecoloxix.it

grasso@ilsecoloxix.it

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

